

# La letteratura ligure Il Novecento



edizioni

costa

&

nolan

del politico e dell'intellettuale. Crisi di salute, solitudine, progressiva emarginazione dal partito determinano, infine, il crollo psicofisico di Malfettani che il 1° aprile 1911 conclude la sua esistenza gettandosi dalla finestra della propria abitazione.

Ben diverso il destino politico e letterario di Pietro Chiesa (Casale Monferrato, 1858 - Genova, 1915), operaio nell'officina della genovese Società dei Tramways, deputato socialista per il collegio di Sampierdarena (1900), riformista attento ai problemi delle società cooperative, della mutualità, delle assicurazioni sociali. Chiesa non ha particolari pretese letterarie, ma il suo fortissimo legame con la base operaia lo convince ad usare la forma degli atti unici e dei bozzetti poetici teatrali a fini di educazione politica. *Per gli altri, Passionisti, Prevedere per provvedere, Estremi che si toccano* e soprattutto *La vispa Teresa* (1895) sono i titoli di una produzione marginale dal punto di vista letterario - lo stesso Andrea Costa nella prefazione alla seconda edizione di *La vispa Teresa* (1902) invita Chiesa a ritoccare la "forma semplice, piana, da operaio autentico" e il deputato risponde di non poter "ritoccare questo mio lavoro per il fatto che bisognerebbe ritoccarlo tutto cioè rifarlo. Io preferisco lasciarlo com'è coi suoi strofalconi [*sic*]: testimonianza fedele del mio... coraggio di un tempo" - ma ben presente al largo pubblico delle zone industriali di Genova: *Prevedere per provvedere*, esaltazione della necessità di assicurazioni e previdenza da parte delle famiglie operaie, fu recitato dai bambini delle scuole nel Politeama Sampierdarenese; *La vispa Teresa* conobbe notevole successo in rappresentazioni popolari... Insomma, la forte caratterizzazione dei tratti dei personaggi (i nobili e i borghesi avidi, ma pronti a riconoscere la sincerità dei nuovi ideali; i preti sempre minacciosi e intenti a tessere trame contro i socialisti; i buoni, sia borghesi che proletari, legati dall'altruismo e dalla speranza nella Nuova Civiltà) e gli stessi segni linguistico-espressivi ("Ecco la civiltà, / con raggianti face, / ci guida dove imperano / stu-

dio, concordia e pace”) costituiscono elementi attendibili sia per l’analisi della cultura e della forte vocazione pedagogica di uno fra i primi deputati operai, che non conobbe le crisi e i travagli del “borghese convertito” Malfettani, sia per una non inutile storia del gusto delle classi subalterne.

## 2. I giornali e la stampa periodica

*Il mondo giornalistico genovese. “L’Elettrico”.* Dall’indagine sulle più note testate liguri e genovesi si possono rilevare la nutrita presenza degli intellettuali locali sia come redattori che come collaboratori, e la ricerca di titoli “ghiotti” per le appendici.

Il “Corriere Mercantile”, il quotidiano più antico d’Italia, fondato nel 1830 dal commerciante Luigi Pellas proprietario anche di una tipografia, non offre nel periodo preso in considerazione particolari spunti per quanto riguarda la parte culturale: gli interessi del giornale sono spiccatamente commerciali e politici, e per questo risultano significativi gli atteggiamenti antisocialisti, gli spunti polemici contro il governo Giolitti (1901-04) ritenuto debole nei riguardi delle rivendicazioni della classe operaia, la difesa ad oltranza delle ragioni del capitale, il neutralismo in nome della possibilità di espansione economica rispetto alle nazioni belligeranti, la successiva retorica nazionalista e il richiamo all’ordine e alla pace sociale.

Fin verso il 1900 le appendici del giornale erano riservate “in genere a relazioni di viaggi o di spedizioni commerciali, a rapporti di consoli o di agenti d’affari sulle possibilità di mercati non ancora toccati, o scarsamente sfruttati, dai traffici della Superba” (G. Ratti), con la presenza, però, anche del *Cristoforo Colombo* (1892) di Cooper e, in condensato, di *La capanna di zio Tim* [sic] (1890) della Beecher Stowe. Da notare, infine, la direzione del letterato conservatore Giuseppe Baffico fra il 1916 e il 1921 e